

VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI n. 1

Nell'anno duemilaquindici, del mese di settembre, il giorno 2, alle ore 9,30, nei modi prescritti, è stato convocato e si è riunito, il Collegio dei Docenti, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. **Comunicazioni del Dirigente Scolastico: Saluti e riflessioni di avvio- Nomina collaboratori del DS, dei responsabili di plesso, dei coordinatori di classe;**
2. **Legge 107/2015-Art.1, comma 14- Piano Triennale dell'Offerta Formativa- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico-Costituzione gruppo di lavoro per la stesura del PT-;**
3. **Assegnazione personale docente ed educativo alle sezioni, ai plessi ed alle classi (art. 25 D.L.vo 165/01 e CCNI 23/08/2012).**
4. **O.M. n. 15 del 20 luglio 2015 e Delibera della Giunta Regionale n. 326 del 21/07/2015; calendario scolastico-.DPR 89/2009 -Scansione anno scolastico, bilanciamento, piani orario- provvedimenti.**
5. **Funzioni strumentali al P.O.F. (art. 33 CCNL del 29/11/2007); proposta delle aree delle funzioni strumentali; identificazione criteri di attribuzione, numero e destinatari. Scadenza per la presentazione delle domande.**
6. **Articolazione del Collegio dei docenti – provvedimenti.**
7. **Piano Annuale Inclusione (PAI) 2015/16- Costituzione GLI: individuazione docenti-**
8. **Piano annuale delle attività dei docenti (art. 28, comma 4 CCNL 29/11/ 2007): provvedimenti**

Sono presenti i docenti:

AMENDOLA TERESA, AMORELLI ANNA, BIANCO ANNAMARIA, BIFANO FRANCESCO, CAMMARANO ELIETTA, CARDINALI MATILDE, CHIRICO FELICITA, CICCARIELLO ADRIANA, COPPOLA MIRANDA, CORTESE GIOVANNA, D' ANGELO LUGIA, DE CUSATIS MARGHERITA, DE LUCA ANTONIA, DELLI SANTI ANGELA, DI BLASI ANELLA, FEOLA MARIA DOMENICA, FIERRO ELVIRA, GALLO FRANCESCO, GIORDANO ELISA, GIULIO ANTONIETTA, GNARRA GRAZIETTA, GORGA CARLA, GORGA NADIA, GUZZO FRANCA, IANNOTTI CARMELA, IEROMAZZO ANGELINA, IMBRIACO ANNUNZIATA, INFANTE ROSA, LAMANNA GERARDO, LEONE ASSUNTA, LETTIERI GAETANO, LIGUORI MARIA ANTONIETTA, LISA ROSA ASSUNTA, LOMBARDO NICOLINA, MARTUSCELLI SILVANA, MAUTONE MARIA ANTONIETTA, MEROLA ANNA, MEROLA IVANA, MEROLA MADDALENA, PACIELLO ANIELLO, PANZARIELLO ANNA, PASSARO ANTONELLA, PASSARO LAURA, PAUCERA GIOVANNI, PILOTTO ORIANO, RAMBALDI ANELLA, ROCCO MARGHERITA, RUGGIERI GERARDA, RUSSO ELVIRA, SCARCELLI FRANCESCA, SGUEGLIA GERARDO, STIFANO VINCENZO, TAMBASCO GERARDINA, TAMBASCO MARIAROSARIA, VALIANTE RAFFAELLA, ZAVAGLIA MARIA ROSARIA.

Sono assenti i docenti:

FORMAI MARIA LARA, D'ALESSANDRO ORESTE.

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico, prof,ssa Anna Bortone; funge da segretario l'insegnante Cammarano Elietta.

Constatata la validità della seduta, si dà inizio alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Dirigente Scolastico;

Il Dirigente Scolastico porge i suoi saluti ai docenti e augura a tutti un anno sereno e proficuo.

Ogni primo incontro desta sempre un pizzico di curiosità ed è un momento in cui, come si è soliti dire, si prendono "le misure".

Mi sembra doveroso prima di iniziare i lavori di questo Collegio ringraziare a nome personale e credo di tutti voi la ds uscente Rina Tambasco per l'impegno profuso a favore della Scuola e di questo Istituto Comprensivo in particolare. Mi sento onorata di proseguire i suoi sforzi e di farlo insieme a voi. Le auguriamo di vivere con spensieratezza e tranquillità le nuove esperienze di vita che l'attendono. Il Collegio applaude.

Questo anno scolastico si presenta ricco di novità sulla spinta delle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 cosiddetta "La BuonaScuola" ed io ritengo sia doveroso, al di là delle criticità che la legge presenta, sfruttarne le opportunità, al fine di migliorare il proprio percorso professionale e

di riflesso l'esito degli apprendimenti degli studenti. Chiedo, quindi, a tutti voi uno sforzo che ci consenta sin da subito di interpretare in modo critico e costruttivo il cambiamento.

Restare sulla sponda del fiume a guardare non è a mio giudizio una buona scelta, limitare la conoscenza del nuovo ad un assaggio globale e frettoloso, privo di studio e critica costruttiva, significa facilitare i pregiudizi, fomentare ottiche conservatrici e sterili. L'errore da evitare è pensare che l'unico sapere che abbia valore è quello già costruito che non ammette alcun dubbio. Il dubbio, l'incertezza sono le armi più affilate per continuare a far crescere la conoscenza. Il ruolo giocato dall'incertezza nella scienza è sorgente di conoscenza. Questa prospettiva riguarda ugualmente la ricerca continua di metodi e strategie di quanti nella scuola operano per la formazione delle nuove generazioni. Le buone pratiche che ciascun docente ha sperimentato vanno custodite con accuratezza ma mai fossilizzate e chiuse in una bieca ripetizione. Le nostre menti devono rimanere aperte, flessibili, solleticate dal dubbio, spingersi sempre più avanti per gestire promuovere la crescita positiva dei bambini e dei ragazzi affidati alle nostre cure.

Ho bisogno chiaramente per intraprendere questa nuova esperienza di individuare delle figure sensibili a supporto dell'attività organizzativa:

a) Collaboratori

Primo collaboratore con funzioni vicaria ins. Cammarano Elietta

Responsabile Piano digitale e cura del registro elettronico ins. Tambasco Mariarosaria

Il dirigente rende noto ai collaboratori ed al collegio l'art. 14, comma 22, della legge 135 del 7 agosto 2012 :*"Il comma 5 dell'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si interpreta nel senso che la delega ai docenti di compiti non costituisce affidamento di mansioni superiori o di funzioni vicarie, anche nel caso in cui detti docenti godano dell'esonero o semiesonero ai sensi dell'articolo 459 del decreto legislativo n. 297 del 1994. Il docente delegato può essere retribuito esclusivamente a carico dei fondi disponibili per la remunerazione accessoria presso la specifica istituzione scolastica od educativa ai sensi dell'articolo 88, comma 2, lettera f), del ccnl relativo al personale scolastico"*.

b) Responsabili di plesso scuola Secondaria di 1° Grado:

- Futani: prof.ssa Gnarra Grazietta
- Ceraso: prof.ssa Stifano Vincenzo

Responsabili di plesso scuola Primaria:

- FUTANI Paucera Giovanni
 - CERASO Cammarano Elietta
 - CUCCARO VETERE Rocco Margherita
 - SAN MAURO LA BRUCA Russo Elvira
 - d) Responsabili di plesso scuola dell'Infanzia:
- e) FUTANI Imbriaco Annunziata
- f) CERASO Zavaglia Maria Rosaria
- g) CUCCARO VETERE Martuscelli Silvana
- h) SAN MAURO LA BRUCA Valiante Raffaella
- i) SANTA BARBARA Mautone Maria Antonietta

j) Coordinatori di classe:

FUTANI

Classe 1°Gnarra Grazietta

Classe 2° Merola Maddalena

Classe 3° Passaro Laura

CERASO

Classe 1° Lettieri Gaetano

Classe 2° Stifano Vincenzo

Classe 3° Giordano Elisa

f) Staff di direzione

E' formato dai docenti collaboratori del dirigente scolastico, dai docenti incaricati di funzione strumentale, dai docenti responsabili di plesso; individua proposte e procedure per migliorare le attività connesse con la realizzazione del PTOF, propone itinerari didattici, predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'offerta formativa. Lo staff può essere integrato da altri docenti con specifiche responsabilità o competenze in relazione alle esigenze che si presentano in corso d'anno

Il Collegio prende atto delle comunicazioni del Dirigente Scolastico.

2. Legge 107/2015-Art.1, comma 14-Piano Triennale dell'Offerta Formativa-Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico;

Il dirigente scolastico comunica che tra le prime novità della legge 107/2015 vi è la modifica dell'art.3 del regolamento di cui al DPR 275 che riguarda il POF e che qui si riporta per una migliore comprensione degli atti che si devono compiere:

comma 14:

“14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. 2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. 3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (2), il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. 4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto. 5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

il dirigente Scolastico illustra l'ATTO di INDIRIZZO per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Per elaborare il PTOF il dirigente propone di costituire un gruppo di lavoro che preveda la presenza di tutti i segmenti scolastici e di coloro che hanno collaborato al RAV. Il gruppo risulta così composto:

Cammarano Elietta, Tambasco Mariarosaria, Lettieri Gaetano, Giordano Elisa, Gnarra Grazietta, Rambaldi Anella, Mautone Maria Antonietta.

3. Assegnazione personale docente ed educativo alle sezioni, ai plessi ed alle classi (art. 25 D.L.vo 165/01 e CCN1 23/08/2012);

Il Dirigente Scolastico ricorda che l'assegnazione del personale nei circoli e negli istituti articolati in più plessi e/o sedi, ai sensi dell'art. 40 del D.L.vo 165/01, come modificato dall'art. 54 del D.L.vo 150/09, è stata sottratta alla contrattazione integrativa e rientra nel novero delle prerogative datoriali.

Il D.S., dopo attenta valutazione delle nuove situazioni createsi a seguito dell' organico assegnato per l'anno scolastico 2015/16 e tenendo conto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e dei criteri indicati dal Miur nella nota del 01 settembre 2011, prot. N. 6900, dispone le assegnazioni dei docenti ai plessi e alle sezioni di scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di 1° Grado per l'anno scolastico 2015/16 così come risulta dal prospetto seguente:

INFANZIA

FUTANI

	DOCENTE	POSTO
1	AMORELLI ANNA	COMUNE
2	IMBRIACO ANNUNZIATA	COMUNE
3	DALLI SANTI ANGELA	COMUNE
4	TAMBASCO GERARDINA	COMUNE

CERASO

	DOCENTE	POSTO
1	GIULIO ANTONIETTA	COMUNE
3	GORGA NADIA*	COMUNE
4	ZAVAGLIA MARIA ROSARIA	COMUNE
5	LEONE ASSUNTA	SOSTEGNO

CUCCARO VETERE

	DOCENTE	POSTO
1	MARTUSCELLI SILVANA	COMUNE
2	PANZARIELLO ANNA	COMUNE
3	COPPOLA MIRANDA	RELIGIONE CATTOLICA

SAN MAURO

	DOCENTE	POSTO
1	FIERRO ELVIRA	COMUNE
2	VALIANTE RAFFAELLA	COMUNE
3	COPPOLA MIRANDA	RELIGIONE CATTOLICA

SANTA BARBARA

	DOCENTE	POSTO
1	CICCARIELLO ADRIANA	COMUNE
2	MAUTONE MARIA ANTONIETTA	COMUNE
3	RAMBALDO ANELLA	SOSTEGNO

PRIMARIA

FUTANI

	DOCENTE	POSTO
1	CARDINALI MATILDE	COMUNE
2	CORTESE GIOVANNA	“
3	MEROLA ANNA	“
4	PAUCERA GIOVANNI	“
5	TAMBASCO MARIAROSARIA	“
6	LISA ROSA Assunta	L2

7	D'ANGELO LUIGIA	SOSTEGNO
8	SCARCELLI FRANCESCA	RELIGIONE CATTOLICA

CERASO

	DOCENTE	POSTO
1	BIANCO ANNAMARIA	COMUNE
2	CAMMARANO ELIETTA	COMUNE
3	D'ANGELO LUIGIA	SOSTEGNO
4	DE CUSATIS MARGHERITA	COMUNE
5	DI BLASI ANELLA	SOSTEGNO
	LOMBARDO NICOLINA	SOSTEGNO
6	FEOLA MARIA DOMENICA*	COMUNE
7	GORGA CARLA	“
8	LIGUORI MARIA ANTONIETTA	“
9	LISA ROSA ASSUNTA	L 2
10	MEROLA IVANA	COMUNE
11	RUGGIERI GERARDA	“
12	DE LUCA ANTONIA	COMUNE
13	SCARCELLI FRANCESCA	RELIGIONE CATTOLICA

SAN MAURO

	DOCENTE	POSTO
1	GUZZO FRANCA	COMUNE 11 H
2	PILOTTO ORIANO	COMUNE
3	FEOLA MARIA DOMENICA	L 2
4	RUSSO ELVIRA	COMUNE
5	VENERI ANGELO	RELIGIONE CATTOLICA

CUCCARO VETERE

	DOCENTE	POSTO
1	PASSARO ANTONELLA	COMUNE
2	ROCCO MARGHERITA	COMUNE
3	LISA ROSA ASSUNTA	L 2
4	GUZZO FRANCA	COMUNE H 11
5	VENERI ANGELO	RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO FUTANI

	DISCIPLINA	DOCENTE	CLASSE
	LETTERE	MEROLA MADDALENA	1^ E 2^
	LETTERE	PASSARO LAURA	3^ - 1^
	MATEMATICA	GNARRA GRAZIETTA	
	INGLESE	IEROMAZZO ANGELINA	CLASSI 1-2-3
	MUSICA	SGUEGLIA GERARDO	CLASSI 1-2-3
	RELIGIONE	FORMAI MARIALARA	CLASSI 1-2-3
	SOSTEGNO	BIFANO FRANCESCO	2^

CERASO

	DISCIPLINA	DOCENTE	CLASSE
	LETTERE	STIFANO VINCENZO	2^ - 3^
	LETTERE	LETTIERI GAETANO	CLASSI 1^ - 2^B
	MATEMATICA	GIORDANO ELISA	1^ - 2^A - 2^b - 3^

	INGLESE	IEROMAZZO ANGELINA	CLASSI 1 [^] - 2 [^] A-2 [^] b-3 [^]
	MUSICA	D'ALESSANDRO ORESTE	1 [^] - 2 [^] A- 3 [^]
	RELIGIONE	FORMAI MARIALARA	1 [^] - 2 [^] A-2 [^] b-3 [^]
	SOSTEGNO	CHIRICO FELICITA	2 [^] A

L'organico delle scuole Secondarie di I grado si completerà a seguito delle nomine dell'USP

Il Collegio, dopo opportuni chiarimenti richiesti e forniti dal Dirigente, approva.

4. O.M. n. 15 del 20 luglio 2015 e Delibera della Giunta Regionale n. 326 del 21/07/2015; calendario scolastico-. DPR 89/2009 -Scansione anno scolastico, bilanciamento, piani orario- provvedimenti

Il Dirigente Scolastico, *vista la deliberazione di Giunta regionale n. 326 del 21/07/2015, con la quale viene approvato il calendario scolastico per l'a.s. 2015-2016 e la successiva ordinanza ministeriale*, comunica ai docenti che **l'inizio** delle lezioni per le scuole di ogni ordine e grado è previsto per il **giorno 14 settembre 2015**, il termine per il giorno **8 giugno 2016**, per un totale previsto di n. 205 giorni di lezione mentre, le attività educative nelle scuole dell'infanzia termineranno il **30 giugno 2016**.

Sono state previste le seguenti chiusure:

tutte le domeniche;

- il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;
- il 26 dicembre, Santo Stefano;
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono (se ricade in periodo di attività didattica);

e, inoltre, le seguenti sospensioni:

- il 2 novembre 2015 giorno della commemorazione dei defunti;
- il 7 dicembre 2015 ponte dell'Immacolata;
- dal 23 al 31 dicembre 2015 e dal 2 al 5 gennaio 2016, vacanze natalizie;
- dal 24 al 29 marzo 2016, vacanze Pasquali;
- l'8 ed il 9 febbraio 2016, lunedì e martedì di carnevale

La Giunta regionale con l'intento di conservare e rinnovare la memoria della tragedia dell'olocausto e quella degli italiani vittime delle foibe nonché di rafforzare la propria azione sui temi dell'educazione alla legalità, alla democrazia ed alla cittadinanza attiva ha introdotto tre giornate di celebrazione dove le scuole sono invitate a programmare nell'ambito della propria autonomia iniziative specifiche

tre giornate di celebrazione:

27 gennaio “tragedia dell'olocausto”;

10 febbraio “vittime delle foibe”;

19 marzo “festa della legalità” in ricordo dell'uccisione di don Peppino Diana - nel corso delle quali le istituzioni scolastiche sono invitate a programmare, nell'ambito della propria autonomia, iniziative specifiche, in sintonia con quanto la Regione prevede di realizzare.

Le festività de Santo Patrono, per i diversi plessi dell'Istituto, ricadono nei seguenti giorni:

FUTANI 25 aprile

CERASO 6 dicembre

SAN MAURO 15 gennaio
CUCCARO 29 giugno
Santa Barbara 4 dicembre

Il Dirigente Scolastico ricorda che la scansione dell'a.s. ha sempre previsto il quadrimestre e ne ripropone la conferma.

L'orario definitivo delle lezioni della scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I Grado comprensivo del tempo mensa è il seguente:

Scuola dell'Infanzia: 40 ore settimanali con sospensione delle lezioni nel giorno del sabato.

Scuola Primaria di Ceraso, Futani e Cuccaro Vetere ore 30 ½ settimanali con sospensione delle lezioni nel giorno del sabato; San Mauro 30 ore settimanali dal lunedì al sabato.

Scuola secondaria di I grado plesso di Futani: 38 ore settimanali, giorni T.P.: lunedì e mercoledì.

Scuola secondaria di I grado plesso di Ceraso: 30 ore settimanali

Gli incontri di programmazione settimanali, per le scuole primarie, si svolgeranno nel giorno di lunedì; gli incontri per classi parallele avranno cadenza mensile.

Il D.S., inoltre, per una equilibrata ed efficace distribuzione delle ore di insegnamento propone il seguente piano orario per la scuola Primaria:

Italiano		7/6
Storia		2
Geografia		2
Matematica		5/6
Scienze		2
tecnologia		1
Musica		1/2
Arte e immagine		1/2
Corpo, movimento e sport		1/2
Futani ore di lingua Inglese 12	Ceraso ore di lingua 17 Cuccaro ore di lingua 4	San Mauro La Bruca ore di lingua Inglese 4

5. Funzioni strumentali al P.O.F. (art. 33 CCNL del 29/11/2007); identificazione criteri di attribuzione, numero e destinatari. Scadenza per la presentazione delle domande;

Il D.S. ricorda che "Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le risorse utilizzabili, per le funzioni strumentali, a livello di ciascuna istituzione scolastica, sono quelle complessivamente spettanti sulla base dell'applicazione dell'art. 37 del CCNI del 31.08.99 e sono annualmente assegnate dal MPI".

Tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari.

Il D.S., sentito il Collegio, propone di attivare le seguenti aree di intervento e le funzioni delle FF.SS.:

- Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa
- Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti
- Area 3: Sostegno al lavoro degli alunni
- Area 4: Continuità

Azioni delle Figure Strumentali

-
- PARTECIPANO → alle riunioni dello staff di Dirigenza,
- SEGUONO → l'iter comunicativo tra Dirigenza/ segreteria e personale docente e ATA
- COOPERANO → con il DS, i suoi collaboratori, i docenti assegnatari di F.S., i Responsabili di plesso
- COORDINANO → lavori di gruppo e progetti
- REALIZZANO → iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel POF

Il docente, nella domanda, può richiedere l'attribuzione di una sola funzione, in ordine di preferenza, indicare più funzioni.

Le domande, complete di curriculum, saranno esaminate dal D.S. e dal docente vicario.

La proposta di attribuzione delle funzioni sarà presentata al Collegio.

I docenti interessati a ricoprire il ruolo di Funzione Strumentale devono presentare domanda di assegnazione e il progetto di intervento riferito all'area richiesta: indicando:

- 1. - obiettivi del progetto**
- 2. - articolazione in fasi di lavoro**
- 3. - modalità organizzative**
- 4. - modalità di verifica/valutazione**

La documentazione dovrà essere presentata in segreteria entro il 7 settembre.

Il Collegio, a voti unanimi, approva.

1. Articolazione del Collegio dei docenti – provvedimenti

Il D.S. ritiene opportuno che per una maggiore efficacia dei processi didattici e organizzativi messi in atto nell'Istituto e per una migliore promozione delle competenze dei docenti, il Collegio si articoli in Commissioni di lavoro su aspetti ritenuti di particolare rilevanza dagli stessi docenti.

Il collegio dopo attenta riflessione condivide la proposta del D.S., individua le Commissioni e i docenti che ne faranno parte.

I compensi per le Commissioni saranno definiti in sede di contrattazione di istituto.

Commissioni di lavoro:

1. Nucleo di valutazione
2. Commissione Continuità/Curricolo

La composizione della Commissione Curricolo verticale/Continuità è la seguente:

Lettieri Gaetano, Gnarra Grazietta, Tambasco Mariarosaria, Cammarano Elietta, Mautone Marai Antonietta, Chirico Felicita, Iannotti Carmela, Passaro Laura, Merola Maddalena, Tambasco Gerardina, Gorga Nadia.

Dipartimenti disciplinari:

1. Area linguistico-espressiva
2. Area storico-geografica-sociale
3. Area matematica-scientifica-tecnologica

Le commissioni e i dipartimenti saranno coordinati da un docente membro e/o da una F.S. e si riuniranno periodicamente.

2. Piano Annuale Inclusione (PAI) 2015/16-Costituzione GLI: individuazione docenti-provvedimenti

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 recante Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, delinea e precisa

la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Circ. n. 8 del 6 marzo 2013 offre indicazioni operative e prevede un Gruppo di lavoro per l'inclusione in ciascuna istituzione scolastica che elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)** riferito a tutti gli alunni con BES.

Al riguardo il DS richiama l'attenzione sulla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento. Le difficoltà nel processo di apprendimento possono essere temporanee oppure avere un carattere più stabile e presentare un maggior grado di complessità. Il *disturbo* di apprendimento ha invece carattere permanente e base neurobiologica. La rilevazione di una mera *difficoltà* non porta all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, ma la Direttiva vuole fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un *disturbo* clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010, e vuole ricomprendere altre situazioni che si pongono comunque oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento.

Nel caso di difficoltà non meglio specificate, il Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) può concordare di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.

Anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

I Consigli di classe e i team dei docenti individuano - eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti - casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

In particolare, per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato.

Il Piano Didattico Personalizzato va inteso come uno strumento in più per *curvare* la metodologia alle esigenze dell'alunno, o meglio alla sua *persona*.

Il Dirigente scolastico ricorda che le linee guida del PAI sono state approvate dal Collegio dei docenti nella seduta del mese di giugno 2015 ed il Piano stesso deve essere aggiornato per l'anno scolastico 2015/16 con le schede riguardanti ciascun alunno con BES. Tale adempimento sarà portato a compimento dal GLI.

Il Dirigente scolastico richiama l'attenzione del Collegio sulle novità introdotte dalle ultime disposizioni legislative e regolamentari che vengono qui di seguito esplicitate:

Il nuovo Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (**in sigla GLI**) e svolge le seguenti funzioni così come previsto dalla Circolare n.8 del 6 marzo 2013:

- a) rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- b) raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- c) focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- d) rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

e) raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
e)elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini “funzionali”.

All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti. A tal punto i singoli GLHO completano la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009.

Il GLI è composto come segue:

- a) il dirigente scolastico;
- b) il docente referente GLI;
- c)) l'operatore nominato dell'ASL di Vallo della Lucania
- c) i docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili;
- d) gli insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto;
- e) un genitore per ogni alunno disabile.

Il GLI dura in carica un anno scolastico e si può riunire in seduta plenaria o ristretta con la sola presenza degli insegnanti, normalmente 2/3 volte.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare, ove il tema da trattare lo richieda, esperti esterni e/o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano di alunni in situazione di handicap.

Le riunioni sono convocate dal dirigente scolastico o dal referente GLI su delega del dirigente stesso.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Di ogni seduta è redatto apposito verbale.

Il presidente del GLHI è il dirigente scolastico che può delegare il referente GLI.

Le funzioni di segretario del GLI sono affidate dal presidente a un docente di sostegno dell'Istituto.

Compongono il GLHO relativo al singolo allievo le seguenti persone:

- a) i docenti della classe dell'alunno;
- b) l'insegnante di sostegno della classe;
- c) l'operatore nominato dell'ASL di Vallo della Lucania;
- d) i genitori dell'alunno;
- e) l'assistente specializzata ove presente;
- f) l'educatrice domiciliare, ove presente.

Alle riunioni possono partecipare, se ritenuto necessario, un rappresentante dei servizi socio assistenziali del comune coinvolto e/o un esperto richiesto dalla famiglia.

Il numero delle riunioni, normalmente 2/3 all'anno, e la loro calendarizzazione sono fissati dal dirigente scolastico.

Il GLHo è preseduto dal Coordinatore di classe delegato dal Dir.Scol.;

Di ogni seduta è redatto apposito verbale a cura dell'insegnante di sostegno.

Ogni GLHo ha il compito di:

- a) predisporre il profilo dinamico funzionale (PDF);
- b) predisporre il piano educativo individualizzato (PEI);
- c) verificare l'attuazione e l'efficacia del PDF e del PEI nell'intervento scolastico ed

eventualmente aggiornare gli stessi.

Il docente Referente GLI

Il docente Referente GLI per l'Istituto comprensivo di Futani si occupa di:

- a) convocare e presiedere le riunioni del GLI, su delega del dirigente scolastico;*
- b) coordinare l'attività del GLI in generale;*
- c) tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;*
- d) verificare che la documentazione relativa agli alunni disabili garantisca la sicurezza ai sensi del documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;*
- e) convocare i consigli di classe/modulo quando necessario, d'intesa con il dirigente scolastico e i coordinatori di classe, per discutere questioni attinenti ad alunni disabili;*
- f) partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap;*
- g) formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo;*
- h) raccogliere eventuali proposte avanzate dai genitori membri del GLI.*

Sulla base di tali disposizioni occorre quindi designare il docente referente per il GLI.

Il Collegio designa all'unanimità designa **l'ins. Cardinali Matilde** quale docente referente da inserire nel Gruppo di Lavoro per L'Inclusione.

Il Collegio dà atto, per l'anno scolastico 2015/16, che il GLI provvederà all'adattamento del Piano nel corso del mese di ottobre.

8. Piano annuale delle attività dei docenti (art. 28, comma 4 CCNL 29/11/ 2007): provvedimenti

Il D.S., per il mese di settembre, propone 4 incontri di progettazione e di organizzazione delle attività didattiche.

Per il piano annuale delle attività dei docenti e i conseguenti impegni del personale docente per l'anno scolastico 2015/16 individua i seguenti impegni:

- a) 4/5 collegi dei docenti
- b) 4 Consigli di classe, Interclasse, Intersezione
- c) 3 riunioni dei dipartimenti

Il Collegio, dopo ampia e attenta discussione, a voti unanimi, approva il piano delle attività proposto dal D.S.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale la seduta è tolta alle ore 12.45

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Bortone

Il Segretario del Collegio dei Docenti